

# VivereSlow

Nel fine settimana una ghiottissima occasione per esplorare il melting-pot, i profumi e i sapori di quest'angolo del Mediterraneo

## Pescheria Mazara

CARLO  
PETRINI

**Q**uesto fine settimana, da venerdì al 10 giugno, c'è una ghiotta occasione per visitare Mazara del Vallo (Tp): Slow Sea Land, una manifestazione originale che oltre ad ospitare una serie di convegni e riunioni politico-istituzionali (il Consiglio Internazionale di **Slow Food**, la sessione plenaria dell'Osservatorio Mediterraneo della Pesca, l'incontro tra i Ministri e i rappresentanti delle istituzioni scientifiche della

Pesca dei Paesi del Mediterraneo), consentirà ai visitatori di immergersi in tutti i gusti, i colori e i profumi del Mediterraneo: qualcosa di ~~senza dubbio~~ ambizioso, ma che è senz'altro più facile realizzare in quest'angolo di Sicilia.

Approfittate, dunque, del ricco mercato dove fare acquisti e assaggi tra il meglio delle produzioni di terra e di mare che accresce (se possibile) la straordinaria vitalità che contraddistingue il centro storico di Mazara, una Casbah in stile arabo in cui perdersi tra stretti vicoli e scorci evocativi.

La città è in un punto strategico del Mediterraneo, è il paradigma del luogo di mare aperto a tutte le mescolanze che gli ha imposto la Storia. Di qui sono passati - lasciando tracce ancora evidenti - prima i fenici poi greci, cartaginesi, romani, bizantini, vandali, goti, arabi maghrebini, normanni, svevi, angioini, aragonesi, borboni e per ultimi gli immigrati africani, che si sono subito integrati bene e abitano la città da almeno trent'anni. Si tratta di una moltitudine di popoli inimmaginabile in altri luoghi, che ha stratificato e arricchito la storia

di questo porto, oggi sede della più importante flotta peschereccia del Mediterraneo.

Mazara è un baluardo della cultura marina, luogo ideale per approfondire le tematiche della pesca sostenibile, della gastronomia e della dieta mediterranea, dell'identità come risultante ultima di scambi e di aperture culturali piuttosto che di chiusure e barriere socio-culturali. Oltre ai monumenti, chiese e palazzi che sono lì a testimoniare scambi, sovrapposizioni e incroci, a Mazara c'è anche ciò che in poco tempo forse è diventato il simbolo della sua ricchezza culturale: il "satiro danzante", una scultura bronzea greca del 300 a.C., ospitata nella chiesa sconsacrata di Sant'Egidio che venne ripescata nel 1998 a 400 metri di profondità, proprio da un peschereccio della flotta di Mazara.

Tratanti spunti di ogni tipo, (basterà soltanto guardarsi attorno per poterli apprezzare) a Slow Sea Land sarà naturalmente protagonista il pesce. Saranno valorizzate e promosse le specie meno utilizzate, che ci consentono un consumo sostenibile in cucina, con particolari approfondimenti legati alla biodiversità, alla salubrità dell'acqua e del mare, alla salute, al paesaggio mediterraneo. Ma nel mercato e nelle degustazioni non mancheranno vini, oli, birre artigianali, pane (quello di Castelvetrano), agrumi, ortaggi, carni, salumi, formaggi e dolci a rappresentare l'immensa biodiversità di questa zona della Sicilia e del Paese più in generale. Le cucine di strada, un "fast good" tradizionale del Mediterraneo che non ha pari nel mondo, completeranno una manifestazione che credo riuscirà a fornire un quadro più che esaustivo su che cos'è e che cos'è in grado di offrire il Mare Nostrum.

[c.petrini@slowfood.it](mailto:c.petrini@slowfood.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA